L'ultimo capitolo nelle vicende di Fatima

Nessun libro sul Messaggio di Fatima può ritenersi completo senza che il mondo abbia prima sperimentato il trionfo del Cuore Immacolato di Maria. Ma mentre la storia si muove inesorabilmente verso quest'evento benedetto, le vicende di Fatima continuano spesso a dipanarsi in modo inaspettato. I fatti e gli avvenimenti di questa storia così drammatica si succedono uno dopo l'altro, e a noi cronisti spetta il dovere di riportarli accuratamente, perché essi sono intrinsecamente legati alla Storia della Salvezza per la nostra epoca e alla fine dei tempi.

Per questo motivo ci troviamo oggi ad aggiungere un nuovo capitolo della Storia di Fatima a *Il Segreto ancora nascosto*, un libro che è destinato a crescere assieme ai notevoli eventi descritti in esso. Questo nuovo capitolo, dal titolo *"Vendicati!"*, narra nei minimi dettagli gli incredibili sviluppi avvenuti tra Roma ed il Portogallo nel maggio 2010, grazie ai quali sono state comprovate ancora una volta le affermazioni dei "Fatimiti", troppo spesso derise e vilipese. Le figure chiave di questi sviluppi sono state nientemeno che il nostro Santo Padre, Papa Benedetto XVI, Giuseppe de Carli, un eminente vaticanista purtroppo recentemente scomparso, Christopher Ferrara, autore di questo libro, e Padre Nicholas Gruner, il "Sacerdote di Fatima".

***"Vendicati!"* ha una valenza eccezionale come documento storico. È stato scritto da Christopher Ferrara, il quale ha assistito e partecipato di persona all'evento più importante di questi sviluppi,** cioè la conferenza *The Fatima Challenge*, organizzata dall'apostolato di Padre Gruner per affrontare le controversie sul Messaggio di Fatima, e che si è tenuta a Roma dal 3 al 7 maggio 2010. Il racconto di Christopher Ferrara può essere facilmente verificato grazie alle registrazioni audiovisive della conferenza.

Ne *Il Segreto ancora nascosto*, l'avvocato Ferrara raccoglie ed analizza l'enorme ammontare di elementi a riprova dell'esistenza di un testo ancora nascosto del Terzo Segreto di Fatima, che conterrebbe le parole della Madonna a spiegazione della visione del "vescovo vestito di bianco", originariamente pubblicata dal Vaticano nel 2000. Quella visione, secondo il Cardinale Bertone, sarebbe tutto ciò che è contenuto nel Terzo Segreto. Molte delle prove raccolte da Ferrara hanno spinto il famoso giornalista italiano Antonio Socci a scrivere un proprio libro, *Il quarto segreto di Fatima*, nel quale l'autore sostiene – proprio come Ferrara - che esiste una parte del Terzo Segreto non ancora rivelata, chiedendone a gran voce la pubblicazione.

Il Segretario di Stato Vaticano, Cardinale Tarcisio Bertone, è l'indefesso (e oramai unico) difensore della tesi secondo cui il Terzo Segreto consiste solamente nella visione pubblicata nel 2000. Ma le tante discrepanze della "posizione ufficiale" e i dubbi sempre più diffusi tra i fedeli, aumentati proprio grazie alle opere di Ferrara e Socci, hanno spinto il Cardinale a lanciare una propria offensiva senza precedenti, al fine di ridurre al silenzio chi osava mettere in dubbio la sua sincerità.

Oltre ad apparire in televisione, Bertone ha arruolato l'eminente Vaticanista Giuseppe de Carli perché scrivesse assieme a lui *L'ultima veggente di Fatima*, un libro che è stato poi ristampato nel 2010 col nuovo titolo *L'ultimo segreto di Fatima*. Questa nuova edizione è uscita nelle librerie il 6 maggio 2010, pochi giorni dopo il discorso tenuto da De Carli alla conferenza *The Fatima Challenge*. A sorpresa, dopo il suo discorso, Giuseppe De Carli è rimasto oltre un'ora per rispondere alle domande postegli da Ferrara, Padre Gruner e da John Salza, un avvocato e apologeta Cattolico anch'egli intervenuto alla conferenza.

http://www.ilsegretoancoranascosto.it/pdf/bt026_italian.pdf

VENDICATI

Il nuovo capitolo contiene in larga parte il resoconto di questo storico scambio di domande e risposte avvenuto alla conferenza del maggio 2010. Già di per sé è stato eccezionale il fatto che De Carli, cioè uno stretto collaboratore di Bertone nonché strenuo difensore della sua tesi (secondo la quale il Segreto è stato pienamente rivelato e ha ormai a che fare col passato) abbia partecipato ad un incontro sponsorizzato da Padre Gruner. Ma ancor più eccezionale, e francamente inaspettato dai più, è stato il fatto che De Carli sia rimasto a disposizione per un intensa sessione di domande, da parte dei più tenaci oppositori delle tesi di Bertone.

Come vedrete leggendo questo nuovo capitolo, De Carli ha iniziato quello scambio difendendo a spada tratta la "tesi" portata avanti dal libro, scritto assieme a Bertone, che lo stesso Cardinale aveva già difeso durante un *Porta a Porta* del 2007. In quell'occasione, il Cardinale Bertone aveva mostrato alle telecamere quelle che aveva detto essere le buste dove era stato inserito il Terzo Segreto. Non v'erano altre buste e nessun'altra parte nascosta del Segreto, così affermava Bertone. Il Cardinale aveva persino girato tutte le buste in diretta, facendole inquadrare chiaramente dalle telecamere e mostrando ogni lato delle stesse, fronte e retro. Ma questo si sarebbe rivelato un errore fatale.

Il Cardinale si era probabilmente dimenticato delle parole pronunciate dall'unico testimone ancora in vita del giorno in cui il Terzo Segreto fu aperto da Papa Giovanni XXIII: l'Arcivescovo Loris Capovilla. In alcune interviste recenti, infatti, Capovilla aveva affermato di aver apposto sull'esterno della busta del Terzo Segreto, su ordine del Papa, i nomi di tutti coloro che erano presenti alla sua apertura, assieme alle parole dettate dallo stesso Giovanni XXIII, con le quali il Papa lasciava ai propri successori la decisione in merito all'autenticità e alla pubblicazione del Terzo Segreto. Nessuna delle buste mostrate alla televisione da Bertone, tuttavia, conteneva quella lista di nomi e le parole di Giovanni XXIII scritte da Capovilla.

Ferrara ha affrontato De Carli su questo fatto incontrovertibile, che prova senza ombra di dubbi l'esistenza di una busta mancante. De Carli ha provato a ribattere, invano, negando l'ovvio e continuando ostinatamente a ripetere che il plico Bertone ed il plico Capovilla erano la stessa cosa. Ma la sua difesa è andata via via indebolendosi, grazie alle obiezioni oggettive contro una tesi che era ormai del tutto impossibile da sostenere, visti anche i fatti ammessi dallo stesso De Carli. Il giornalista ha dovuto infatti ammettere che forse era stato ingannato in merito alle buste: **"… potrebbero anche avermi ingannato…"** ha detto ad un certo punto, in quella che potremmo definire un'ammissione allo stesso tempo ingenua e coraggiosa, ma sicuramente molto fastidiosa al di là delle mura del Vaticano

(dove, grazie ai tabulati IP dei nostri server, siamo certi che questo scambio è stato seguito via internet).

De Carli, inoltre, non è stato in grado di spiegare l'uso della parola "fogli" per descrivere le pagine su cui era stato scritto il Terzo Segreto. Il Papa in persona, riferendosi al Segreto, aveva usato proprio il plurale, "fogli", così come aveva fatto la stessa Suor Lucia nella prima edizione del libro di Bertone/De Carli. La seconda edizione di quel libro, a sentire De Carli, era stata scritta proprio per correggere quell'"errore", e per ribadire categoricamente che Suor Lucia aveva invece affermato che il Segreto era stato scritto su di un unico *foglio,* piegato a sua volta in quattro facciate e composto da 62 righe di testo. **Malgrado tutto ciò, nella lettera introduttiva alla seconda edizione di quel libro, Papa Benedetto XVI ha ancora una volta chiaramente affermato che il Segreto era stato scritto su *fogli* di carta.**

De Carli, trovatosi ormai in una situazione indifendibile, nel tentativo di riconciliare tutte le sue precedenti affermazioni contraddittorie, ha provato a chiudere la questione affermando che non aveva importanza se il Messaggio di Fatima era stato scritto su un foglio singolo oppure su fogli multipli.

Ma non è così, perché il punto è cruciale, come argomentano giustamente Socci, Ferrara e lo stesso apostolato di Padre Gruner: il testo della visione era stato scritto su un foglio di quaderno di Suor Lucia, era composto da 62 linee e veniva custodito presso la Santa Sede; la spiegazione della visione, invece, era stata scritta su un foglio diverso, era composta da 25 righe e si trovava nell'appartamento del Papa. Questo secondo foglio viene ormai definito dalla stampa italiana come "un allegato" al Terzo Segreto.

Mentre la sua posizione veniva demolita domanda dopo domanda, bisogna riconoscere a De Carli il fatto di non aver mai mostrato alcun segno d'irritazione o d'animosità, come spesso accade invece ad una persona che vede contestate apertamente le proprie opinioni. De Carli ha ascoltato pazientemente e ha provato a rispondere a tutte le domande, dando l'impressione d'essere un uomo onesto, anche se magari un po' confuso, che forse era stato attirato in un inganno più grande di lui e abilmente orchestrato, e del quale all'epoca probabilmente non era a conoscenza. Quando De Carli ha lasciato la conferenza, Padre Gruner ha provato a stringergli la mano, ma De Carli lo ha invece abbracciato calorosamente, ringraziandolo per ciò che stava facendo!

È alquanto strano che il principale collaboratore del Cardinale Bertone si sia comportato in questo modo. Forse De Carli si era finalmente reso conto, come aveva già fatto Socci prima di lui, d'essere dalla parte sbagliata in merito alla controversia sul Terzo Segreto? Non lo sapremo mai, purtroppo, perché De Carli è venuto tragicamente a mancare due mesi dopo la sua partecipazione alla conferenza, per un tumore alla gola. È deceduto il 13 luglio, anniversario del giorno in cui la Madonna aveva rivelato il Terzo Segreto di Fatima.

La settimana successiva alla conferenza, Papa Benedetto ha scioccato il mondo annunciando che gli scandali sessuali all'interno della Chiesa erano stati predetti nel Terzo Segreto di Fatima. Ma dove, esattamente? Di certo non nella visione pubblicata dal Vaticano nel 2000. Antonio Socci e altri giornalisti sono stati rapidi nel trarne un'ovvia conclusione: esiste un altro testo del Terzo Segreto.

Ma il Papa non si è fermato a questo: durante la sua omelia a Fatima, Papa Benedetto ha affermato che "si illuderebbe chi pensasse che la missione profetica di Fatima si sia conclusa"; al contrario, egli ha affermato che essa riguarda realtà della Chiesa che si vanno sviluppando al giorno d'oggi e continueranno a farlo anche in futuro. Non è certo facile la posizione in cui si trovano Bertone ed i suoi difensori, a metà tra "l'incudine ed il Papa"!

Come dimostra Ferrara, gli esperti della carta stampata che avevano sempre difeso Bertone si sono rapidamente dileguati. Il 12 maggio è stata la volta di Vittorio Messori; il 23 giugno, durante la trasmissione televisiva *Top Secret,* alcuni Vaticanisti – tra i quali spiccava Andrea Tornielli - hanno ammesso tranquillamente che per loro esiste "un allegato" al testo pubblicato del Terzo Segreto che non è ancora stato rivelato; che questo allegato era custodito negli appartamenti del papa, invece che nel Sant'Uffizio, dove invece era custodito il testo della visione; e che questo testo ancora nascosto, molto probabilmente, fornisce la spiegazione alla visione.

Con incredibile rapidità, a soli due mesi dalla partecipazione di De Carli alla conferenza *The Fatima Challenge*, la "posizione ufficiale" secondo cui Fatima appartiene al passato si è sbriciolata completamente, ed è stato il Papa in persona ad infliggerle il colpo di grazia. Cosa accadrà adesso?

Sappiamo che, prima o poi, la Russia sarà consacrata al Cuore Immacolato di Maria e che verrà concesso al mondo un periodo di pace. Sappiamo inoltre che più a lungo ritarderemo questa consacrazione, più ci avvicineremo all "annientamento delle nazioni" predetto dalla Madonna. Possiamo solo sperare e pregare che il Santo Padre stia preparando la Chiesa e il mondo intero per quest'atto di Consacrazione, che la Madonna ha affidato a lui e ai suoi vescovi.

Nel frattempo, la storia va avanti e le vicende di Fatima continuano pian piano a manifestarsi. Ogni nuovo capitolo ci porta sempre più vicini a cose meravigliose ma anche terribili. I segnali, tuttavia, sembrano indicare chiaramente che il Santo Padre sa bene che la Madonna deve essere ubbidita. Papa Benedetto ha infatti pregato a Fatima, lo scorso maggio, affinché l'umanità possa assistere al promesso trionfo del Cuore Immacolato di Maria prima del 100° anniversario delle apparizioni, nel 2017. Uniamoci a lui in questa preghiera e rimaniamo saldi nella verità, perché essa verrà sempre vendicata.

Il Centro di Fatima
Associazione Madonna di Fatima ONLUS
- Piazza Risorgimento, 14 – 00192 Roma
Numero Verde: **800 98 4646**
Fax: **06 39729676 • www.fatima.it** • E-mail: **info@fatima.it**